

**Comune di MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**

**Provincia di PAVIA**

**Verbale n. 1 del 22/01/2019**

**Oggetto:** Parere sul rinnovo della convenzione per lo svolgimento associato di funzioni mediante costituzione di un ufficio comune tra i comuni di Montebello della Battaglia, Codevilla, Torrazza Coste e Retorbido.

La sottoscritta Rag Antonella Di Marco, Revisore Unico, nominata con delibera del Consiglio Comunale n 7 del 29/03/2017, coadiuvata dal Responsabile del Servizio Finanziario Rag Stefano Quaquarini,

**ESAMINATI**

La proposta di convenzione per lo svolgimento associato di funzioni comunali mediante costituzione di un Ufficio Comune;

La Deliberazione del Consiglio Comunale n 40 del 29.09.2014 per l'integrazione della Convenzione

**CONSIDERATO**

Che l'oggetto della Convenzione, le finalita' e le funzioni dell'Ufficio Comune sono dettate dalla diminuzione delle risorse economiche ai rispettivi Enti partecipanti;

Che il modello organizzativo dell'Ufficio Comune è in armonia con i dispositivi normativi con particolare riferimento alla L. 122/2010 e successiva L. 135/2012;

Che la dotazione organica per lo svolgimento associato di funzioni comunali risulta adeguata e compatibile con le risorse economiche destinate al funzionamento della convenzione tra gli Enti associati;

Che il rinnovo di tale convenzione dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio comunale del Comune di Montebello della Battaglia

**VISTI**

L'art. 239, comma 1, lett B) punto 3 del D.L.G.S. n 267/2000 e smi;

I pareri di Regolarita' Tecnica-Contabile del Responsabile del Servizio

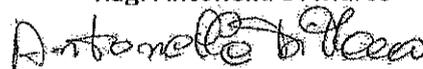
**ESPRIME**

Parere favorevole al rinnovo della convenzione per lo svolgimento associato di funzioni mediante costituzione di un ufficio comune tra i comuni di Montebello della Battaglia, Codevilla, Torrazza Coste e Retorbido.

Montebello Della Battaglia il 22/01/2019

L'Organo di Revisione

Rag. Antonella Di Marco



**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**

**PROVINCIA DI PAVIA**

**Verbale n. 4 del 16.03.2019**

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021**

**PREMESSA**

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 06.03.2019, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Montebello della Battaglia per gli anni 2019-2020-2021;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.20 del 06.03.2019, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Montebello della Battaglia per gli anni 2019-2021;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29.11.2018, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Montebello della Battaglia per gli anni 2019-2021 ed il verbale n. 9 del 31.07.2018 con il quale il Revisore unico ha espresso il previsto parere obbligatorio;

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza

pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; Il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

e) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4) del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.201 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

f) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1) al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti che possono redigere un DUP SS in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che:

- la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:
  - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
  - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

## VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 11/06/2014;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- non è stata effettuata la programmazione degli investimenti ne' il piano triennale delle opere pubbliche, in quanto non sono previsti interventi di importo superiore ai 100.000,00 euro;

### **2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato approvato in quanto non sono previste alienazioni;

### **3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

### **4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 è parte integrante del Documento Unico di Programmazione ;

### **5) Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2019-2021,

- è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 17 del 06.03.2019;

d) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

e) nel DUP è stata evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione;

f) nella nota di aggiornamento al DUP sono state recepite le integrazioni e le modifiche richieste dal Consiglio Comunale nel momento della presentazione del Documento Unico di Programmazione.

## **CONCLUSIONE**

### **Tenuto conto**

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.20 del 06.03.2019;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2019/2021 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

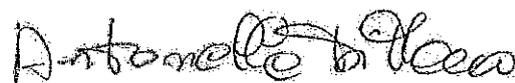
**esprime parere favorevole**

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Montebello della Battaglia, 16 Marzo 2019

L'organo di revisione

Rag Antonella Di Marco



... ..

-----

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

COMUNE DI MONTEBELLO d. BATTAGLIA  
18 MAR. 2019  
PROT. N. 1037  
Cat. 4 Class. 1 fasc.

COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

Provincia di Pavia

*Parere dell'organo di revisione sulla proposta di*

***BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021***

***e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Antonella Di Marco

*Antonella Di Marco*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 16.03.2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 del Comune di Montebello della Battaglia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montebello della Battaglia, li 16.03.2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Antonella Di Marco



**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Montebello della Battaglia, nominato con delibera consiliare n. 7 del 29.03.2017

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 06.03.2019 con delibera n. 20, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
    - la Dichiarazione del Tecnico Comunale del 06.03.2019, con la quale verifica la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
    - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
    - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
  - necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 06.03.2019, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.  
Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 23.05.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 5 in data 27.04.2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>31/12/2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	430.385,83
di cui:	
a) Fondi vincolati	87.679,39
b) Fondi accantonati	265.911,06
c) Fondi destinati ad investimento	20.246,70
d) Fondi liberi	56.548,68
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>430.385,83</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Disponibilità:	266.189,50	142.725,16	355.110,05
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	32000,00	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	142725,16	355110,05		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	395653,42	previsione di competenza previsione di cassa	1084015,00 1584082,09	1117610,00 1513263,42	1112090,00	1107090,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	27452,00 29591,31	16002,00 16002,00	16502,00	16502,00
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	104969,42	previsione di competenza previsione di cassa	256730,00 449079,02	270555,00 375524,42	269255,00	269305,00
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	261501,00 261501,00	71501,00 71501,00	26502,00	26502,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	262616,00 266232,00	262616,00 262616,00	262616,00	262616,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		500622,84	previsione di competenza previsione di cassa	1892314,00 2590485,42	1738284,00 2238906,84	1686965,00	1682015,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		500622,84	previsione di competenza previsione di cassa	1924314,00 2733210,58	1738284,00 2594016,89	1686965,00	1682015,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>345457,7</b>				
	previsione di competenza		1322171,00	1348631	1351975,00	1344826,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		1.609.376,52	1614407,7		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>21966,61</b>				
	previsione di competenza		261001,00	71001,00	26502,00	26502,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		255491,98	92967,61		
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>				
	previsione di competenza		500,00	500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		500,00	500,00		
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>				
	previsione di competenza		78026,00	55536,00	45872,00	48071,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		78026	55536,00		
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>				
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>9382,11</b>				
	previsione di competenza		262616,00	262616	262616,00	262616,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		277074,25	271998,11		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>376806,42</b>				
	previsione di competenza		1924314,00	1738284	1686965,00	1682015,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		2220468,75	2035409,4		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con riferimento al bilancio di previsione 2019-2021, non sono state iscritte quote al F.P.V.

**Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	355.110,05
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.513.263,42
2	Trasferimenti correnti	16.002,00
3	Entrate extratributarie	375.524,42
4	Entrate in conto capitale	71.501,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	262.616,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>2.238.906,84</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>2.594.016,89</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	1.614.407,70
2	Spese in conto capitale	92.967,61
3	Spese per incremento attività finanziarie	500,00
4	Rimborso di prestiti	55.536,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	271.998,11
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>2.035.409,42</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>558.607,47</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio. L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	355.110,05
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	395.653,42	1117610,00	1513263,42	1513263,42
2	Trasferimenti correnti	-	16.002,00	16.002,00	16.002,00
3	Entrate extratributarie	104.969,42	270.555,00	375.524,42	375.524,42
4	Entrate in conto capitale	-	71.501,00	71.501,00	71.501,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	262.616,00	0,00	262.616,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>500.622,84</b>	<b>1738284,00</b>	<b>1976290,84</b>	<b>2238906,84</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>500.622,84</b>	<b>1738284,00</b>	<b>1976290,84</b>	<b>2594016,89</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	345457,7	1348631,00	1694088,70	1614407,70
2	Spese In Conto Capitale	21966,61	71.001,00	92.967,61	92967,61
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	500,00	500,00	500,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	55.536,00	55.536,00	55.536,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	9382,11	262.616,00	271.998,11	271.998,11
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>376.806,42</b>	<b>1738284,00</b>	<b>2115090,42</b>	<b>2035409,42</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>558607,47</b>

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	#####			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1404167,00	1397847,00	1392897,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1348631,00	1351975,00	1344826,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		76579,00	76145,00	75209,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	55536,00	45872,00	48071,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

### Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	5.135,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.135,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nel triennio 2019/2021, le entrate da oneri concessori, sono state destinate esclusivamente alle spese di investimento

### La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1. Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 9 del 31.07.2018 e n 4 in data odierna, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**Programma triennale lavori pubblici**

Nel bilancio 2019/2021 non è stata effettuata la programmazione degli investimenti né il piano triennale delle opere pubbliche, in quanto non sono previsti interventi di importo superiore ai 100.000,00 euro.

**Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 3 in data 06.03.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Il piano è contenuto nel DUP.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Non sono previste alienazioni e l'elenco del patrimonio immobiliare dell'Ente è contenuto nel DUP.

### **Verifica della coerenza esterna**

#### **Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021****A) ENTRATE**

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, determinandola per scaglioni di reddito, come sotto descritto, con una soglia di esenzione di 10.000,00 euro:

- 0,15% fino a 15.000,00 euro
- 0,25% da 15 a 28 mila euro
- 0,35% da 28 a 55 mila euro
- 0,50% da 55 a 75 mila euro
- 0,70% oltre 75 mila euro

Il gettito iscritto a bilancio per l'anno 2019 e successivi, e' cosi' composto:

Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
61.000,00	60.500,00	60.000,00	60.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	375.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
TASI	170.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
TARI	277.325,00	283.303,00	283.303,00	283.303,00
<b>Totale</b>	<b>822.325,00</b>	<b>873.303,00</b>	<b>873.303,00</b>	<b>873.303,00</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro , con un aumento di euro 5.978,00 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito l'imposta comunale sulla pubblicità- ICP, iscrivendo nel bilancio 2019 euro 77.520,00, in quanto, con determina dirigenziale n. 240 in data 18.12.2018, si è provveduto per l'anno 2019, vista l'impossibilità di avviare la procedura per l'affidamento del servizio, alla conferma del medesimo alla ditta I.C.A. S.r.l. di La Spezia, alle stesse condizioni contrattuali, tecniche ed economiche del precedente contratto.

Nel corso dell'esercizio 2019 si provvederà ad effettuare la gara per l'affidamento del servizio, dalla quale l'Amministrazione ritiene di ottenere un aumento del gettito.

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

#### **entrate recupero evasione**

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	0,00	0,00	42.180,00	25.000,00	15.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.180,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)				24.890,00	14.934,00	9.956,00

\*accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018

Rilevata la bassa percentuale di riscossione dell'accertamento IMU, il Revisore invita l'Ente a monitorare gli incassi e valutare l'opportunità del mantenimento del residuo in sede di consuntivo. La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

### Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019	25.000,00	0	25.000,00
2020	25.000,00	0	25.000,00
2021	25.000,00	0	25.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smiha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;

- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

#### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

##### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	37.248,00	37.248,00	37.248,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>46,56%</b>	<b>46,56%</b>	<b>46,56%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

Con atto di Giunta n 16 in data 06.03.2019, la somma di euro 42.752,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata integralmente al titolo 1 spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Mense scolastiche	16.800,00	24.000,00	70,00%
Corsi extrascolastici	2.500,00	4.520,00	55,31%
<b>Totale</b>	<b>19.300,00</b>	<b>28.520,00</b>	<b>67,67%</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Mense scolastiche	16.800,00	509,04	17.000,00	515,10	17.000,00	515,10
Corsi extrascolastici	2.500,00	1.359,00	2.500,00	1.359,00	2.500,00	1.359,00
<b>TOTALE</b>	<b>19.300,00</b>	<b>1.868,04</b>	<b>19.500,00</b>	<b>1.874,10</b>	<b>19.500,00</b>	<b>1.874,10</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 15 del 06.03.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 67,67%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 1.868,04.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	351.674,00	352.832,00	348.576,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	28.782,00	28.940,00	27.668,00
103	Acquisto di beni e servizi	759.385,00	765.281,00	766.106,00
104	Trasferimenti correnti	80.462,00	76.793,00	76.993,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	17.447,00	14.920,00	12.722,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	110.881,00	113.209,00	112.761,00
	<b>Totale</b>	<b>1.348.631,00</b>	<b>1.351.975,00</b>	<b>1.344.826,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 438.564,17, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	378.186,00	351.674,00	352.832,00	348.576,00
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	25.446,22	28.782,00	28.940,00	27.668,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare buoni pasto	4.959,34	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Altre spese: da specificare convenzione segreteria	35.083,33	25.000,00	26.000,00	26.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>443.674,89</b>	<b>410.056,00</b>	<b>412.372,00</b>	<b>406.844,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	5.110,42	7.315,00	4.000,00	4.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>438.564,47</b>	<b>402.741,00</b>	<b>408.372,00</b>	<b>402.844,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 438.564,17.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**  
(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	41.783,00	80,00%	8.356,60	8.000,00	8.350,00	8.350,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	1.032,00	50,00%	516,00	500,00	500,00	500,00
<b>Totale</b>	<b>42.815,00</b>		<b>8.872,60</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.850,00</b>	<b>8.850,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2 e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

**Importo minimo**

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un

valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.117.610,00	40.071,86	40.072,00	0,14	3,59%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	16.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	270.555,00	36.506,42	36.507,00	0,58	13,49%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	71.501,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.475.668,00</b>	<b>76.578,28</b>	<b>76.579,00</b>	<b>0,72</b>	<b>5,19%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.404.167,00	76.578,28	76.579,00	0,72	5,45%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	71.501,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.112.090,00	35.328,00	35.328,00	0,00	3,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	16.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	289.255,00	40.816,23	40.817,00	0,77	15,16%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.424.349,00</b>	<b>76.144,23</b>	<b>76.145,00</b>	<b>0,77</b>	<b>5,35%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.397.847,00	76.144,23	76.145,00	0,77	5,45%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	26.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.107.090,00	42.998,61	42.999,00	0,39	3,88%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	16.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	289.305,00	32.209,37	32.210,00	0,63	11,96%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.419.399,00</b>	<b>75.207,98</b>	<b>75.209,00</b>	<b>1,02</b>	<b>5,30%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.392.897,00	75.207,98	75.209,00	1,02	5,40%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	26.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 – euro 13.800,00 pari allo 1,023% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 16.562,00 pari allo 1,225% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 17.050,00 pari allo 1,267% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	4.528,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.302,00</b>	<b>5.830,00</b>	<b>1.302,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

**ORGANISMI PARTECIPATI**

L'Ente non possiede partecipazioni dirette o indirette.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO (1)</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	71501,00	26502,00	26502,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	71001,00 0,00	26502,00 0,00	26502,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	500,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario

**Limitazione acquisto immobili \***

Non e' prevista la spesa per acquisto immobili.

**INDEBITAMENTO**

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	544.170,50	469.841,39	391.815,39	336.279,39	290.407,39
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	74.329,11	78.026,00	55.536,00	45.872,00	48.071,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>469.841,39</b>	<b>391.815,39</b>	<b>336.279,39</b>	<b>290.407,39</b>	<b>242.336,39</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.596	1.610	1.600	1.600	1.600
Debito medio per abitante	29438,68%	24336,36%	21017,46%	18150,46%	15146,02%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	24.679,11	21.017,00	17.447,00	14.920,00	12.722,00
Quota capitale	74.329,11	78.026,00	55.536,00	45.872,00	48.071,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>99.008,22</b>	<b>99.043,00</b>	<b>72.983,00</b>	<b>60.792,00</b>	<b>60.793,00</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	24.679,17	21.017,00	17.447,00	14.920,00	12.722,00
entrate correnti	1.343.818,00	1.228.411,61	1.166.448,95	1.368.197,00	1.404.167,00
% su entrate correnti	1,84%	1,71%	1,50%	1,09%	0,91%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

L'organo di Revisione propone il termine del 30/6/2019, per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare le entrate per gli oneri di urbanizzazione

### **Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

### **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

### **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Rag. Antonella Di Marco**



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI  
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI  
AL 31.12.2018

Comune di MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

Provincia di Pavia

~~Verbale n. 6 del 04/04/2019~~

**Oggetto:** Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex Art.3,Comma 4, DLGS N 118/2011.

La sottoscritta Rag Antonella Di Marco Revisore Unico nominata con delibera del Consiglio Comunale n 7 del 29/03/2017, coadiuvata dal Responsabile del Servizio Finanziario Rag Stefano Qua Quarini, ricevuto la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta; previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- c) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*

**Preso atto che:**

- il Responsabile dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al Responsabile del settore finanziario, dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2018;
- elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2018;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono come carte di lavoro conservate.

**1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2018, RISCOSSI o NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2018**

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti e degli impegni è la seguente:

	Accertamenti 2018	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui com.za 2018)	Accertamenti eliminati	Accertamenti reimputati
Titolo 1	€ 1.046.033,71	€ 930.928,67	€ 115.105,04	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	€ 27.823,34	€ 27.210,93	€ 612,41	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	€ 216.155,36	€ 136.343,78	€ 79.811,58	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 27.619,88	€ 27.619,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9	€ 190.607,08	€ 185.973,93	€ 4.633,15	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.508.239,37</b>	<b>€ 1.308.077,19</b>	<b>€ 200.162,18</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

**2: IMPEGNI ASSUNTI NEL 2018, PAGATI o NON PAGATI o REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2018**

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

	Impegni 2018	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui comp.za 2018)	Impegni eliminati (economie)	Impegni reimputati
Titolo 1	€ 1.140.218,06	€ 928.048,69	€ 212.169,37	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	€ 23.054,32	€ 3.681,46	€ 19.372,86	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 78.024,51	€ 78.024,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	€ 190.607,08	€ 181.060,28	€ 9.546,80	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.431.903,97</b>	<b>€ 1.190.814,94</b>	<b>€ 241.089,03</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

### 3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2018

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 è pari a euro zero;

La composizione del FPV 2018 spesa finale pari a euro zero è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e coperta dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO II	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

L'evoluzione del FPV è la seguente:

	2014*	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	-	30.202,42	21.761,10	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	2.785,00	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	-	14.021,16	19.367,10	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	-	-	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	2.394,00	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	13.396,26	-	-	-

	2014*	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 0,00	€ 3.251,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 0,00	€ 3.251,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(\*) solo per gli enti sperimentatori

**4 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2017**

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2017, risulta che:

	<b>Residui attivi iniziali al 1.1.2018</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Minori - Maggiori Residui</b>	<b>Residui attivi finali al 31.12.18</b>
Titolo 1	500.067,09	265.646,27	-40.267,79	194.153,03
Titolo 2	2.139,31	2.139,31	0,00	0,00
Titolo 3	192.349,02	129.132,74	-12.863,06	50.353,22
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	3.616,00	3.616,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>698.171,42</b>	<b>400.534,32</b>	<b>-53.130,85</b>	<b>244.506,25</b>

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2017 risulta che:

	<b>Residui passivi iniziali al 1.1.2018</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Minori Residui</b>	<b>Residui passivi finali al 31.12.18</b>
Titolo 1	369.561,52	274.311,53	1.954,42	93.295,57
Titolo 2	26.490,98	25.729,70	0,00	761,28
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	14.458,25	5.370,45	0,00	9.087,80
<b>TOTALE</b>	<b>410.510,75</b>	<b>305.411,68</b>	<b>1.954,42</b>	<b>103.144,65</b>

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

#### 5. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le **economie di spese** finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati, che al punto 9.1 prescrive che l'economia mantiene lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione, laddove presente, ed è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo, nel caso del 2019.

In particolare **non sono stati** eliminati o ridotti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili.

#### 6. DISAVANZO DETERMINATO DALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI PER STRALCIO CREDITI TRIBUTARI (DL 119/2018)

L'Organo di revisione ha verificato che **non e' stata** effettuata operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018

#### 7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2;

#### 8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2018

##### **Risultanze residui attivi:**

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 444.668,43 di cui:

- euro 244.506,25 da gestione residui;
- euro 200.162,18 da gestione competenza 2018.

##### **Risultanze residui passivi:**

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 344.233,68 di cui:

- euro 103.144,65 da gestione residui;
- euro 241.089,03 da gestione competenza 2018.

**9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI**

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	0,00	60.000,00	49.144,66	50.855,34	14.437,57	19.715,46	115.105,04	309.258,07
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612,41	612,41
Titolo 3	0,00	7.854,29	10.258,60	7.492,40	6.538,70	18.209,23	79.811,58	130.164,80
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.633,15	4.633,15
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>67.854,29</b>	<b>59.403,26</b>	<b>58.347,74</b>	<b>20.976,27</b>	<b>37.924,69</b>	<b>200.162,18</b>	<b>444.668,43</b>

**10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI**

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	18.709,10	0,00	0,00	4.473,25	25.815,73	44.297,49	212.169,37	305.464,94
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	761,28	19.372,86	20.134,14
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.800,00	3.728,86	400,00	480,00	450,00	2.228,94	9.546,80	18.634,60
<b>Totale</b>	<b>20.509,10</b>	<b>3.728,86</b>	<b>400,00</b>	<b>4.953,25</b>	<b>26.265,73</b>	<b>47.287,71</b>	<b>241.089,03</b>	<b>344.233,68</b>

## 11. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

### CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione **esprime un parere favorevole** alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Montebello della Battaglia, lì 04.04.2019

L'Organo di Revisione

Rag. Antonella Di Marco



**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**  
**PROVINCIA DI PAVIA**

**Verbale n. 13 del 08 10 2019**

**Oggetto: Parere sulla proposta di variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

La sottoscritta Rag Antonella Di Marco Revisore Unico del Comune di Montebello Della Battaglia, nominata in data 29.03.2017, con delibera di C.C. n 7, ricevuta la proposta di Deliberazione della Giunta Comunale con oggetto: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021"

**Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 10.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2019/2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 10.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs n. 118/2011;
- dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:  
delibera n 24 del 16.07.2019;
- la Giunta Comunale ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL: comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa  
delibera n° 31 del 08/05/2019.

**Richiamato**

l'art. 175, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 118/2011, i quali dispongono che:

- *"le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine"* (comma 4);
- *"In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata"* (comma 5);

Verificata la necessità di apportare in via d'urgenza variazioni al bilancio previsione finanziario 2019/2021, annualità 2019, derivanti sia dall'esigenza di realizzare gli interventi programmati, dando attuazione agli obiettivi indicati nel DUP, che da sopravvenute nuove esigenze di spesa;

#### Visti

- il DLGS n 267/2000 e smi;
- il DLGS n 118/2011 e smi;
- lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento di Contabilita';
- il Parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario;
- la documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio;

#### Esaminata

la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, il Revisore procede all'analisi delle variazioni di bilancio proposte alla Giunta Comunale da sottoporre alla ratifica del Consiglio Comunale entro il termine 60 giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso,(art 175 c 4 dlgs 267/200), riassunte come segue:

<b>2019 COMPETENZA</b>	
Minori spese	35.000,00
Maggiori entrate	50.000,00
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>85.000,00</b>
Minori entrate	-
Maggiori spese	85.000,00
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>85.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>
<b>2019 CASSA</b>	
Minori spese	35.000,00
Maggiori entrate	50.000,00
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>85.000,00</b>
Minori entrate	-
Maggiori spese	85.000,00
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>85.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

#### Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrua sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		355110,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1404167,00 0,00	1397847,00 0,00	1392897,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1367711,00 0,00 76579,00	1351975,00 0,00 76145,00	1344826,00 0,00 75209,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	55536,00 0,00 0,00	45872,00 0,00 0,00	48071,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-19080,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	19080,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	35000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	136501,00	26502,00	26502,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	171001,00 0,00	26502,00 0,00	26502,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	500,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio,
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio,
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2019/2021;

**Esprime**

parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Montebello della Battaglia, 08 10 2019

**Il Revisore unico**  
**Rag. Antonella Di Marco**



**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**  
**PROVINCIA DI PAVIA**

Verbale n. 7 del 09.04.2019

**Oggetto: Parere sulla delibera di acquisto di partecipazione azionaria nella società in house  
glia' costituita A.S.M. Voghera S.p.A. con sede in Voghera"**

Con riferimento all'oggetto la sottoscritta Rag Antonella Di Marco Revisore Unico del Comune di Montebello Della Battaglia, nominata in data 29.03.2017, con delibera di C.C. n 7,

**Premesso**

- che è stata trasmessa dal responsabile servizio finanziario la bozza di delibera del Consiglio Comunale, il cui contenuto si intende qui integralmente recepito, per acquisire il parere dell'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239 del TUEL, in merito all'acquisto da parte del Comune di Montebello della Battaglia delle azioni della Società A.S.M. Voghera S.p.A.;
- che l'acquisto della partecipazione è finalizzato al successivo affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani "in house providing";

**Dato atto**

- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto per gli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015" (art. 1, comma 611) e nell'ambito di tale processo la stessa legge ha previsto all'art. 1 comma 612, Legge di Stabilità 2015, l'adozione di un piano operativo di razionalizzazione contenente le modalità e i tempi di attuazione del processo.
- che il decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha introdotto una nuova disciplina delle società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni.

**Considerato che**

in base alle disposizioni sopra richiamate, l'acquisto da parte di enti locali di partecipazioni in una società esistente è consentita nel caso in cui:

- a) la società partecipata abbia per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (ossia i c.d. "servizi strumentali" – in tal senso Corte dei Conti, sez. controllo Lombardia, delibera 10 maggio 2013, n.205) o attività di produzione di servizi di interesse generale (ossia servizi pubblici locali);
- b) l'assunzione della partecipazione sia compatibile con il piano di razionalizzazione delle partecipate adottato dai Comuni ai sensi della Legge di Stabilità 2015 (previo eventualmente suo aggiornamento) e la relativa disciplina normativa.

**Atteso**

- che l'acquisizione di una partecipazione in A.S.M. Voghera S.p.A. è funzionale all'esercizio, coordinato con altri enti locali, di alcuni servizi di interesse generale, e in particolare del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani;
- che la partecipazione del Comune di Montebello della Battaglia è quantificata in € 300,00 Valore nominale (trecento/00), pari allo 0,00056736% del capitale sociale di A.S.M. Voghera S.p.A.;
- che le motivazioni indicate nel testo della delibera rispecchiano il dettato normativo di cui all'art.5 del D.Lgs 175/2016 in relazione al perseguimento di finalità istituzionali e alla convenienza economica della soluzione intrapresa per la gestione del servizio.

**Acquisiti**

- lo Statuto della Società A.S.M. Voghera S.p.A.;
- la Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta per l'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati predisposta dal Servizio tecnico dell'Ente;

**Visto**

il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio finanziario;

per tutto quanto riportato il Revisore Unico esprime parere favorevole all'approvazione della delibera in oggetto.

Montebello della Battaglia, 09.04.2019.

**Il Revisore unico**  
**Rag. Antonella Di Marco**

*Antonella Di Marco*

## REVISORE UNICO

Verbale n 10 del 09.07.2019

### COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

Oggetto: **Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale**

#### PREMESSA

In data 10/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (cfr parere/verbale n 5 del 16.03.2019).

In data 24/05/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018 (cfr relazione /verbale n 8 del 24.04.2019), determinando un risultato di amministrazione di euro 455.544,80 così composto:

fondi accantonati	per euro 238.221,26;
fondi vincolati	per euro 90.194,77;
fondi destinati agli investimenti	per euro 24.812,26;
fondi disponibili	per euro 102.316,51.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale non ha approvato variazioni di bilancio.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL: comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa

Delibera n° 31 del 08/05/2019

In data 04/07/2019 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del*

permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

#### **ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 03.07.2019
- b. la relazione del responsabile di settore sull'andamento delle entrate;
- c. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dal responsabile dei servizi;
- d. la dichiarazione del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- e. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- g. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- h. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 03.07.2019;

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

*(comma 1015) "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

*1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*

*2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: *"La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 54.080,00 così composta:

fondi disponibili	per euro 54.080,00.
e destinata	per euro 19.080,00 a spese correnti;
	per euro 35.000,00 a spese d'investimento.

Il Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio esercizio 2019, proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	54.080,00	54.080,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.404.167	-	1.404.167,00
2	Trasferimenti correnti			
3	Entrate extratributarie			
4	Entrate in conto capitale	71.501,00	15.000,00	86.501,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro			
	<b>Totale</b>	<b>1.475.668,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>1.490.668,00</b>
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>1475668,00</b>	<b>69080,00</b>	<b>1.544.748,00</b>
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	-	
1	Spese correnti	1.348.631,00	19.080,00	1.367.711,00
2	Spese in conto capitale	71.001,00	50.000,00	121.001,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	500,00	-	500,00
4	Rimborso di prestiti	55.536,00	-	55.536,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	-	-	
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>1.475.668,00</b>	<b>69.080,00</b>	<b>1.544.748,00</b>

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	<b>FONDO DI CASSA</b>	355.110,05		355.110,05
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.513.263,42	-	1.513.263,42
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	16.002,00	-	16.002,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	375.524,42	-	375.524,42
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	71.501,00	15.000,00	86.501,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	262.616,00		262.616,00
	<b>Totale</b>	<b>2.238.906,84</b>	<b>15.000,00</b>	<b>2.253.906,84</b>
	<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>2.594.016,89</b>	<b>15.000,00</b>	<b>2.609.016,89</b>
1	<i>Spese correnti</i>	1.614.407,70	17.475,00	1.631.882,70
2	<i>Spese in conto capitale</i>	92.967,61	41.025,00	133.992,61
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	500,00	-	500,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	55.536,00	-	55.536,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	271.998,11	43.500,00	228.498,11
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>2.035.409,42</b>	<b>15.000,00</b>	<b>2.050.409,42</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>558.607,47</b>		<b>558.607,47</b>

Le variazioni sono così riassunte:

<b>2019 COMPETENZA</b>	
Minori spese	7.009,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate	15.000,00
Avanzo di amministrazione	54.080,00
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>76.089,00</b>
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese	76.089,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>76.089,00</b>

<b>2019 CASSA</b>	
FPV entrata	0,00
Minori spese	54.614,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate	15.000,00
Avanzo di amministrazione	
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>69.614,00</b>
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese	69.614,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>69.614,00</b>

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congruo sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		355110,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1404167,00 0,00	1397847,00 0,00	1392897,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1367711,00 0,00 76579,00	1351975,00 0,00 76145,00	1344826,00 0,00 75209,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	55536,00 0,00 0,00	45872,00 0,00 0,00	48071,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-19080,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	19080,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento <sup>(2)</sup>	(+)	35000,00	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	86501,00	26502,00	26502,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	121001,00 0,00	26502,00 0,00	26502,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	500,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/18	riscossioni	minori/m aggiori residui	residui alla data della verifica
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	309.258,07	41.345,80	151,29	268.063,56
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	612,41	198,55	0,00	413,86
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	130.164,80	48.539,46	10,57	81.635,91
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	<b>440.035,28</b>	<b>90.083,81</b>	<b>161,86</b>	<b>350.113,33</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.633,15	4.577,35	0,66	56,46
<b>Totale titoli</b>	<b>444.668,43</b>	<b>94.661,16</b>	<b>162,52</b>	<b>350.169,79</b>

	residui 31/12/18	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	305.464,94	132.725,48	0,00	172.739,40
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	20.134,14	13.485,43	0,00	6.648,71
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b> .....	<b>325.599,08</b>	<b>146.210,91</b>	<b>0,00</b>	<b>179.388,11</b>
<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	18.634,60	5.860,09	0,00	12.774,51
<b>Totale titoli</b>	<b>344.233,68</b>	<b>152.071,00</b>	<b>0,00</b>	<b>192.162,62</b>

## CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio non riconosciuti o non finanziati alla data del 03.07.2019;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

**esprime parere favorevole**

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione esercizio 2019, proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Li, 09.07.2019

**IL REVISORE**

**RAG. ANTONELLA DI MARCO**



**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**  
**PROVINCIA DI PAVIA**

**Verbale n. 15 del 25 11 2019**

**Oggetto: Parere sulla proposta di variazione al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.).**

La sottoscritta Rag Antonella Di Marco Revisore Unico del Comune di Montebello Della Battaglia, nominata in data 29.03.2017, con delibera di C.C. n 7, ricevuta la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale con oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021"

**Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 10.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2019/2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 10.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs n. 118/2011;
- in data 24/05/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018 (cfr relazione /verbale n 8 del 24.04.2019), determinando un risultato di amministrazione di euro 455.544,80 così composto:

fondi accantonati	per euro 238.221,26;
fondi vincolati	per euro 90.194,77;
fondi destinati agli investimenti	per euro 24.812,26;
fondi disponibili	per euro 102.316,51.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

delibera n 24 del 16.07.2019 esecutiva.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

Delibera n° 50 del 24.10.2019.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL: comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa

Delibera n° 31 del 08.05.2019.

La Giunta Comunale ha inoltre effettuato le seguenti variazioni:

delibera n 46 del 08.10 2019 esecutiva, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art.175 c 4 Dlgs 267/2000) in corso di ratifica.

### Richiamato

l'art. 175, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 118/2011, i quali dispongono che il bilancio di previsione puo' subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio previsione finanziario 2019/2021, annualità 2019, derivanti sia dall'esigenza di realizzare gli interventi programmati, dando attuazione agli obiettivi indicati nel DUP, che da sopravvenute nuove esigenze di spesa;

### Visti

- il DLGS n 267/2000 e smi;
- il DLGS n 118/2011 e smi;
- lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento di Contabilita';
- il Parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario;
- la documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio;

### Esaminata

la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, il Revisore procede all'analisi delle variazioni di bilancio proposte dal Consiglio Comunale, riassunte come segue:

<b>2019 COMPETENZA</b>		
Minori spese	17.048,73	
Maggiori entrate	22.908,23	
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>39.956,96</b>	
Minori entrate	-	
Maggiori spese	39.956,96	
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>39.956,96</b>	
Totale	0,00	
<b>2019 CASSA</b>		
Minori spese	26.997,96	
Maggiori entrate	12.959,00	
<b>TOTALE POSITIVI</b>	<b>39.956,96</b>	
Minori entrate	-	
Maggiori spese	39.956,93	
<b>TOTALE NEGATIVI</b>	<b>39.956,93</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	

Con l'operazione di variazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 9.949,23 così composta:

fondi vincolati (fine mandato 2014/2015) per euro 5.990,33

fondi destinati investimenti per euro 3.958,90

e destinata

per euro 5.990,33 a spese correnti;

per euro 3.958,90 a spese d'investimento

**Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:**

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		355110,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1417126,00 0,00	1397847,00 0,00	1392897,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1386660,33 0,00 76579,00	1351975,00 0,00 76145,00	1344826,00 0,00 75209,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	55536,00 0,00 0,00	45872,00 0,00 0,00	48071,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-25070,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25070,33 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	38958,90	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	136501,00	26502,00	26502,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	174959,90 0,00	26502,00 0,00	26502,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	500,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio,
- verificata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio da adottarsi nella stessa seduta di approvazione della variazione di bilancio in oggetto,
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2019/2021;

**Esprime**

parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Montebello della Battaglia, 25 11 2019

**Il Revisore unico**

**Rag. Antonella Di Marco**



**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**  
**PROVINCIA DI PAVIA**

**Verbale n. 16 del 25 11 2019**

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione relativa a "LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 21.10.2019. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI COPERTURA DELLA SPESA"**

La sottoscritta Rag Antonella Di Marco Revisore Unico nominata con delibera del Consiglio Comunale n 7 del 29/03/2017, ricevuta la proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194 c. 1 lett. a) del TUEL per la quale si richiede il parere del Revisore ai sensi dell'art. 239;

**Premesso che:**

- l'articolo 191, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 200, n. 267, come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito in Legge n. 213/2012) e poi modificato dall'art. 1 comma 901 della Legge n. 145/2018, prevede testualmente che: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro trenta giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.";

- il successivo art. 194 dispone che l'organo consiliare con propria deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra gli altri, dall'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 08.11.2019, immediatamente eseguibile, con la quale l'organo esecutivo ha avanzato proposta di riconoscimento di legittimità delle spese ordinate a terzi per lavori pubblici di somma urgenza disposti dal Responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente per far fronte ad eventi eccezionali ed imprevedibili a seguito delle abbondanti piogge e dei forti temporali del 21 ottobre 2019 e garantire la riapertura al traffico della

via Borra e della via Mazzini e l'eliminazione delle situazione di pericolo nella via Fogliarina, nella via Mazzini e nella via Mazza;

Tenuto conto che gli interventi eseguiti dalla ditta "SM Servizi S.r.l.", con sede a Casteggio in via Garibaldi n. 26/C, hanno implicato un costo di € 405,00 oltre all'I.V.A. 22%, per un ammontare complessivo pari ad € 494,10 I.V.A. compresa e che i lavori eseguiti dalla ditta "Biagi Adelio S.r.l." con sede a Torrazza Coste in via Emilia n. 43, hanno implicato un costo di € 3.245,00 oltre all'I.V.A. 22%, per un ammontare complessivo pari ad € 3.958,90 I.V.A. compresa;

Atteso che il Responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente ha attestato la necessità di esecuzione di tali spese per garantire la riapertura al traffico della via Borra e della via Mazzini e per l'eliminazione delle situazione di pericolo nella via Fogliarina, nella via Mazzini e nella via Mazza successivamente alle abbondanti piogge e ai forti temporali del 21 ottobre 2019;

Considerato che i suddetti debiti fuori bilancio rientrano nella fattispecie dell'art. 194, comma 1 lettera e) del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio trattandosi di debiti riconoscibili per la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 194, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 in quanto riferiti a servizi e funzioni di competenza dell'Ente, per l'importo complessivo di € 4.453,00 e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Considerato pertanto che al finanziamento dei lavori di somma urgenza si provvede come di seguito indicato:

- per l'importo di € 494,10, da corrispondere alla ditta "SM Servizi S.r.l.", con risorse proprie di bilancio allocate al capitolo 2760/1;
- per l'importo di € 3.958,90 da corrispondere alla ditta "Biagi Adelio S.r.l."; con una quota parte di avanzo di amministrazione applicata al bilancio dell'esercizio in corso con propria precedente deliberazione adottata nell'odierna seduta consiliare e dichiarata immediatamente eseguibile.

#### Visti

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- l'allegato parere espresso dal Responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente - in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147-bis comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'allegato parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147-bis comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", trattandosi di provvedimento che comporta riflessi diretti e indiretti sul Bilancio dell'Ente;

**Esprime**

nei limiti delle proprie competenze ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio per un ammontare complessivo di € 4.453,00.

Il Revisore dei Conti ricorda inoltre che le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse all'Organo di Controllo e alla procura della Corte dei Conti.

Montebello della Battaglia, 25 11 2019

**Il Revisore dei Conti**

**Rag. Antonella Di Marco**



**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA  
PROVINCIA DI PAVIA**

**Verbale n. 17 del 25 11 2019**

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione relativa a "Esame ed approvazione convenzione tra il Comune di Torrazza Coste, L'Unione Borghi e Valli D'Oltrepo' (per il Comune di Borgo Priolo) e Montebello Della Battaglia per la gestione dei servizi scolastici per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado"**

**Il Revisore dei Conti**

**Visti**

- la proposta di deliberazione in oggetto;
- l'art. 239, comma 1 lett. B) punto 3) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- i pareri favorevoli di regolarita' amministrativa-contabile del Responsabile del servizio finanziario;

**Preso atto**

delle motivazioni contenute nella proposta deliberativa

**Esprime**

parere favorevole alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Esame ed approvazione convenzione tra il Comune di Torrazza Coste, L'Unione Borghi e Valli D'Oltrepo' (per il Comune di Borgo Priolo) e Montebello Della Battaglia per la gestione dei servizi scolastici per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado"

Montebello della Battaglia, 25 11 2019

**Il Revisore dei Conti  
Rag. Antonella Di Marco**

